

Cresce il mercato mondiale del fotovoltaico

Secondo le stime di uno studio di «Strategie Unlimited», il mercato del fotovoltaico sta crescendo notevolmente in tutto il mondo e l'anno di svolta è il 1987.

Scoperta una nuova malattia cardiaca?

Disturbi nel battito cardiaco, palpitazioni, una leggerezza al petto, ma che non sono né i sintomi di una nuova malattia del cuore, la «cardiomiopatia restrittiva idiopatica».

Il premio Nobel James Black lancia medicina scoperta dal pellerossa

Un rimedio a base di olio di primula usato dai pellerossa americani per curare le malattie della pelle è stato «lanciat» dal premio Nobel per la medicina Sir James Black.

Anche la Hewlett Packard entra nella ricerca sulla superconduttività

Acquisitando il 15 per cento dell'azienda californiana «Conductus», la Hewlett Packard, multinazionale di informatica e strumentazione di misura, è entrata in forze nel settore della superconduttività.

Pollai più felici con Vivaldi e gabbie colorate

Stanno per essere brevettate alcune tecniche di allevamento di pollai, sviluppate presso i laboratori dell'università di Cornell, nello Stato di New York, per rendere meno nervosi i pennuti.

Intervista al filosofo Paolo Rossi coordinatore dell'opera in cinque volumi edita dalla Utet sulla storia della scienza moderna e contemporanea

La strada da Bacone a Rubbia

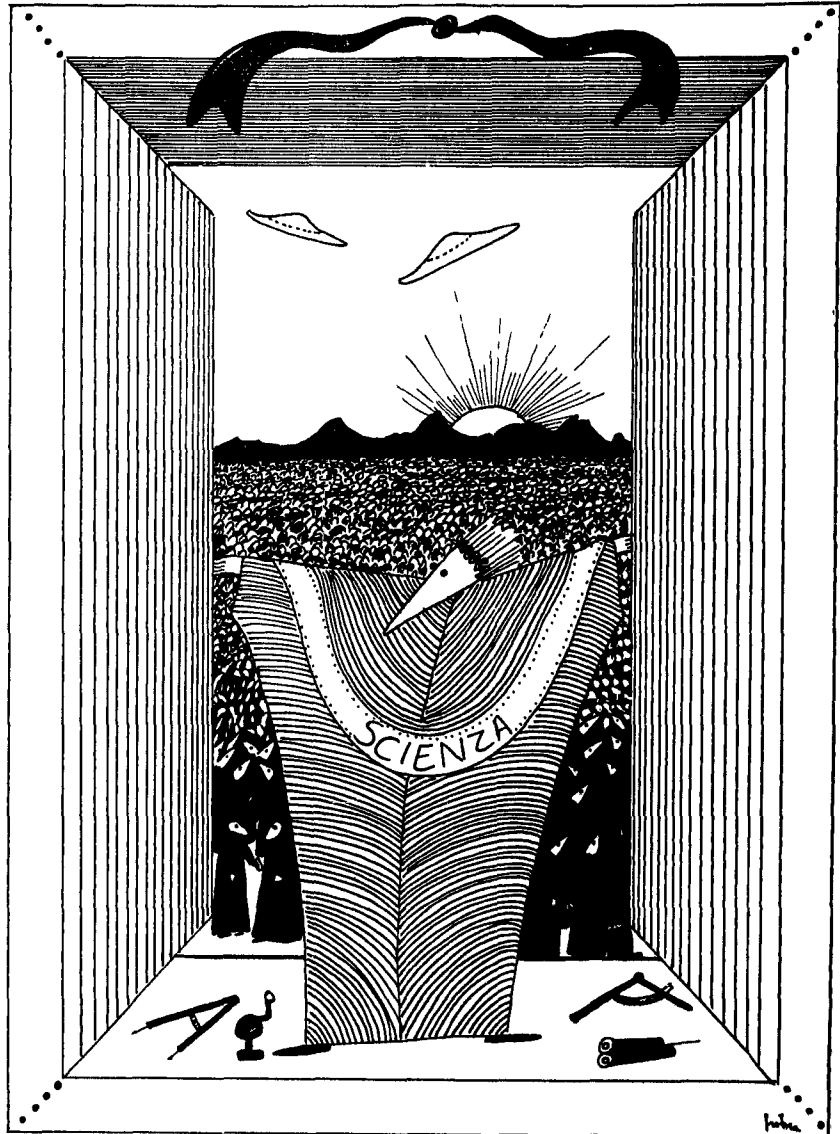
FIRENZE. Cinque volumi, tremila pagine, quasi quattro secoli di teorie ed esperimenti scientifici passati al setaccio.

La scienza moderna e contemporanea ora ha una sua storia. È la storia delle teorie, delle scoperte, degli esperimenti prodotti dagli scienziati.

DALLA NOSTRA REDAZIONE DANIELE PUGLIESE

Certamente. Oh, c'è la fisica giapponese di questo secolo o Pavlov e i tanti scienziati sovietici, ma in quanto hanno inciso sulla scienza occidentale.

che abbiamo fatto e che sono significative. La prima riguarda l'esclusione di certi ambiti, perché su alcuni campi della scienza ci sono già tanti libri.



Disegno di Mitra Divshaji

Un punto di vista diverso da quello che, ormai molti anni fa, ha adottato Ludovico Geymonat per mettere i piedi nell'opera con cui accuratamente questi cinque volumi dovranno fare i conti.

«esterna» della scienza: avrebbe significato cadere o nella sociologia della scienza o nell'epistemologia.

l'impianto dell'opera. Quando si è scelto di escludere ciò che è stato prima della rivoluzione scientifica avevamo in mente questa crescita esponenziale della scienza, il fatto che uno scienziato di oggi nella sua vita può incontrare più scienziati di quanti ne sono esistiti dalla Grecia a Galileo.

detto, scoperto, studiato e prodotto. Poi c'è Ferdinando Abbà che ha ripercorso tutta la chimica, fino a Lavoisier, Walter Bernardi per la biologia del Sei-Settecento, Antonello La Vergata per Darwin, l'evoluzionismo, Stefano Puglisi per la psicologia e il fisiologia dalla metà del Settecento ad oggi.

Stanno per essere brevettate alcune tecniche di allevamento di pollai, sviluppate presso i laboratori dell'università di Cornell, nello Stato di New York, per rendere meno nervosi i pennuti. Un po' di «Vivaldi», un po' di colore sereno favorevole alla crescita del pollame.

Chi sono i magnifici sei? Galileo, Newton, Faraday, Darwin, Maxwell e Einstein.

È il criterio che avete adottato allora qual è? Be', c'è innanzitutto una parizione cronologica, il primo volume va dalla rivoluzione scientifica all'età dei lumi.

Non c'è dubbio. Anche perché noi non abbiamo voluto fare una storia positivista, una marcia trionfale delle teorie che hanno vinto, ma un'analisi analitica e dettagliata dei problemi che la scienza ha incontrato lungo la sua strada, anche di quella scienza che poi «ha perso».

«esterna» della scienza: avrebbe significato cadere o nella sociologia della scienza o nell'epistemologia.

Chi ha lavorato con lei, professor Rossi, in questi diciassette anni? Un matematico bolognese, due studiosi usciti dalla prestigiosa scuola di Ludovico Geymonat e quattro dei miei migliori allievi.

No. Esclusa la matematica ho ripercorso tutta la scienza da Copernico a Newton, e ho scritto le introduzioni a tutti e cinque i volumi.

ROMEO BASSOLI

Dopo l'approvazione della tassa sulle buste, la Camera deve ancora approvare la legge sui rifiuti: vediamo intanto come funziona il processo di biodegradazione

Morte d'un sacchetto di plastica

È reale la contrapposizione tra chi vede come soluzione all'uso massiccio e critierato di plastica una seria regolamentazione e chi gli oppone invece la ricerca su materiali analoghi ma biodegradabili?

esposto, nel giro di un anno e mezzo o due, l'azione combinata di sole e ossigeno riesce ad avere ragione della resistenza meccanica della plastica e, con l'aiuto degli agenti atmosferici, a ridurla a brantelli, quasi in polvere.



nismi, perché non accelerare artificialmente il processo di degradazione ad opera della luce? Senza prevedere che la fotodegradazione, riducendo in polvere la plastica, inibisce la possibilità di raccogliere i rifiuti sparsi sul territorio ed espone al duplice rischio del rilascio incontrollato degli additivi presenti nelle plastiche e della formazione di intermedi sconosciuti che potrebbero rivelarsi nocivi per l'ambiente.

I romani grandi chirurghi. Studioso inglese scopre le raffinate tecniche di duemila anni fa

LONDRA. Gli antichi romani erano in grado di eseguire complesse operazioni di chirurgia plastica, oculistica e del cranio.